



# Piano Triennale Offerta Formativa

**Istituto Comprensivo AGORDO “A. PERTILE”**

**Triennio di riferimento: 2022/2023 – 2024/2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC AGORDO "A. PERTILE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3362** del **16/06/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2022** con delibera n. 4*

*Anno di aggiornamento:*  
**2022/23**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 41** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 47** Attività previste in relazione al PNSD
- 49** Valutazione degli apprendimenti
- 56** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 64** Modello organizzativo
- 73** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 78** Reti e Convenzioni attivate
- 95** Piano di formazione del personale docente
- 98** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

#### Popolazione scolastica

##### **Opportunità**

La realtà economica locale ha conosciuto un forte mutamento con gli Anni Settanta del secolo scorso, quando si è passati da un sistema misto agricolo-artigianale-industriale, che si era perpetuato per almeno cinque secoli, costituito da territorio e miniera, ad un sistema industriale puro. L'occupazione che caratterizza il contesto di provenienza gravita ora attorno all'industria dell'occhiale, attività che connota l'economia di tutto l'agordino e che di frequente impegna entrambi i genitori per molte ore fuori dall'ambito familiare, con conseguenze significative per la crescita degli alunni. La Scuola si è rapportata con questa realtà attivando da sei anni a questa parte in un plesso di Scuola Primaria l'orario a Tempo Pieno e sostenendo le iniziative che hanno portato all'apertura di due doposcuola a gestione comunale.

##### **Vincoli**

Si registra un leggero aumento delle famiglie straniere, con il conseguente arrivo di nuovi alunni che ora rappresentano quasi il 6% degli iscritti, ma l'apporto delle nuove iscrizioni non ha potuto incidere in modo significativo nei confronti della più allarmante emergenza in assoluto, da individuare nel costante calo demografico riferito a quasi tutti i Comuni sui quali insiste l'Istituto. Si tratta di una dinamica dalle conseguenze dirompenti, la cui gravità è stata finalmente acquisita dalle Istituzioni senza che peraltro ciò abbia determinato il varo di misure finalizzate ad un'inversione di tendenza. In quattro sedi su sei della primaria sono presenti pluriclassi.

Il numero degli alunni con certificazione di disabilità è in significativa crescita, così come il numero di alunni con D.S.A. In molti casi si tratta di disabilità grave.

#### Territorio e capitale sociale

##### **Opportunità**

Il capoluogo dista una trentina di chilometri dalla sede provinciale e l'arteria di collegamento è



agevole: ciò permette alle Scuole situate a fondovalle di programmare delle trasferte con riferimento a iniziative culturali presenti in ambito cittadino. Nel territorio sono presenti varie entità che concorrono alla crescita educativa degli alunni; con alcune di esse è stata avviata una serie di iniziative in un'ottica di collaborazione finalizzata ad una crescita armonica degli iscritti: si richiamano a questo riguardo le numerose associazioni culturali e sportive, le organizzazioni di volontariato, il Gruppo Archeologico Agordino (ARCA), l'associazione "Amici dei Minerari", i Musei del prestigioso Istituto Tecnico Minerario, l'Archivio storico Ferdinando Tamis, la Collezione Ottiche e Occhiali di palazzo Crotta-Manzoni, i percorsi attivati dall'azienda turistica per il recupero della tradizione storica, con riferimento particolare ai graffiti realizzati con gli alunni. In loco è attivo da decenni uno studio psico-pedagogico specializzato per l'autismo.

Le amministrazioni comunali, nonostante le difficoltà economiche, garantiscono l'aiuto alla Scuola e si confrontano in modo propositivo con le varie richieste, manifestando disponibilità. Da segnalare l'apporto offerto dalle famiglie: la partecipazione è significativa, soprattutto all'Infanzia e alla Primaria, anche per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni legate all'andamento dell'anno scolastico.

#### Vincoli

L'Istituto è situato in una zona montuosa: i sei Comuni di riferimento sono in posizione periferica, con vie di comunicazione che durante la stagione invernale non sono sempre facilmente percorribili; la fragilità del territorio è stata confermata in modo preoccupante dalla tempesta di fine ottobre 2018 e dalle emergenze che si sono susseguite fino a tutt'oggi. L'altitudine s.l.m., con riferimento alle predette entità, varia dai 611 metri di Agordo ai 1141 metri di Gosaldo. L'ambiente sul quale insiste il Comprensivo si contraddistingue per la presenza di un insediamento diffuso: le frazioni sono più di centocinquanta, anche se le possibilità di lavoro offerte dalla fabbrica hanno accentuato l'abbandono delle zone periferiche a favore degli insediamenti situati sull'asta del Cordevole, il torrente che attraversa la vallata. Vi è una certa articolazione dal punto di vista socioeconomico: si registrano infatti alcune diversità tra le peculiarità occupazionali dei singoli paesi, dovute anche alla collocazione geografica degli stessi. Le dinamiche in atto da qualche decennio nell'economia locale, ricalcando schemi sociali di tipo urbano, hanno portato le famiglie a delegare sempre più la cura dei figli in età scolare, determinando crescenti esigenze organizzative per le istituzioni che se ne sono dovute fare carico. I cambiamenti intervenuti hanno contribuito a causare, come detto, una significativa contrazione dell'indice di natalità, con tutte le problematiche che questo perdurante fenomeno porta con sé.



Risorse economiche e materiali

#### **Opportunità**

La Scuola integra la propria disponibilità di risorse con domande di finanziamento rivolte a più enti. Il Comprensivo ha una discreta dotazione di aule laboratorio, di aule computer, di LIM, di SMART e di altre strumentazioni, grazie all'intervento dei Comuni, della Comunità Montana, del BIM Piave e dell'Istituto di credito di riferimento. L'ampliamento dell'offerta formativa interviene con delle aperture pomeridiane e con l'effettuazione di attività culturali; un esempio è dato dalla Corale "I Musicisti", attiva da quindici anni, che dà agli alunni la possibilità di una proficua occupazione del tempo libero, permettendo di partecipare a rassegne e manifestazioni con positive ricadute per la formazione. La dotazione in essere e la disponibilità dei docenti consente alla gran parte degli iscritti di partecipare su base volontaria a concorsi incentrati su temi legati al territorio, alla poesia e alle competenze matematiche-scientifiche, con significativi riconoscimenti conseguiti a livello provinciale e regionale.

Alla Primaria alcune sedi sono attrezzate con un buon numero di macchine che possono garantire un laboratorio fruibile per una classe di 15 iscritti. Due dei sei plessi della Primaria hanno in dotazione una LIM o una SMART per ognuna delle proprie classi. Tre dei sei plessi sono dotati di impianto WI-FI. Alla Secondaria sono disponibili quattro proiettori e tre LIM; il laboratorio d'informatica ha 18 PC. L'amministrazione comunale del capoluogo si è attivata ed ha portato la copertura WI-FI come nella vicina Primaria.

#### **Vincoli**

Non tutti gli undici plessi hanno a disposizione la palestra e spazi alternativi per l'apprendimento. Alcune sedi scolastiche presentano delle criticità strutturali, ma la gran parte sono tenute bene con l'impegno degli Enti Locali. Due delle sei Scuole Primarie sono state ristrutturate nell'ultimo periodo, mentre altri lavori di manutenzione hanno interessato altri tre edifici. Gli aspetti legati alla sicurezza sono monitorati in modo continuativo; si segnala la situazione di potenziale pericolo, evidenziata più volte all'amministrazione comunale, determinata dalla presenza di automobili nel piazzale della Secondaria, in particolare in occasione della giornata di mercato del mercoledì.

L'articolazione dell'Istituto, organizzato su undici plessi e con sei Comuni che hanno competenza ad intervenire sugli edifici scolastici, non suggerisce attività istituzionali del tutto omogenee. L'area



montana comporta delle difficoltà in ordine ai trasporti ostacolando una rapida interazione.

Solo in due plessi è presente la connessione tramite fibra, nonostante i sopralluoghi effettuati negli altri plessi.





## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC AGORDO "A. PERTILE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BLIC828007
Indirizzo	VIALE SOMMARIVA, 31 AGORDO 32021 AGORDO
Telefono	043762063
Email	BLIC828007@istruzione.it
Pec	blic828007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icagordo.edu.it

### Plessi

---

#### PAOLO VI GOSALDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828014
Indirizzo	VIA MUNICIPIO, 2 GOSALDO 32020 GOSALDO

#### RIVAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828025
Indirizzo	VIA ROMA, 1 RIVAMONTE AGORDINO 32020 RIVAMONTE AGORDINO



## **VOLTAGO AGORDINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828036
Indirizzo	VIALE DELLA VITTORIA, 50 VOLTAGO AGORDINO 32020 VOLTAGO AGORDINO

## **TAIBON AGORDINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BLAA828047
Indirizzo	VIA AL FORTE TAIBON AGORDINO 32027 TAIBON AGORDINO

## **TITO LIVIO BURATTINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE828019
Indirizzo	VIALE SOMMARIVA, 15 AGORDO 32021 AGORDO
Numero Classi	9
Totale Alunni	133

## **"GOSALDO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82802A
Indirizzo	VIA DON, 9/A GOSALDO 32020 GOSALDO
Numero Classi	4
Totale Alunni	5

## **"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. (PLESSO)**



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82803B
Indirizzo	VIA CHIESA, 72 LA VALLE AGORDINA 32020 LA VALLE AGORDINA
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

### RIVAMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82804C
Indirizzo	VIA ROMA, 2 RIVAMONTE AGORDINO 32020 RIVAMONTE AGORDINO
Numero Classi	4
Totale Alunni	14

### PIO SOCCOL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82805D
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 2 TAIBON AGORDINO 32027 TAIBON AGORDINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	91

### L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BLEE82806E
Indirizzo	VIA P. SIMONETTI, 10 VOLTAGO AGORDINO 32020 VOLTAGO AGORDINO



Numero Classi 5

Totale Alunni 17

## "A.PERTILE" AGORDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BLMM828018

Indirizzo VIALE SOMMARIVA 31 AGORDO (BL) 32021 AGORDO

Numero Classi 12

Totale Alunni 217

## Approfondimento

L'istituto Comprensivo Statale di Agordo, di cui fanno parte quattro Scuole d'Infanzia, sei Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado, per un totale complessivo di circa 650 iscritti, è stato costituito nella primavera del 2009.

La nuova fase, iniziata a tutti gli effetti con l'anno scolastico 2009/10, non è andata esente da ostacoli: il dimensionamento della rete scolastica ha richiesto infatti di modificare vecchie logiche, superando schemi consueti e tradizioni radicate, difficoltà che in parte si ripropongono ancora nella nostra realtà.

L'intitolazione all'insigne giurista agordino Antonio Pertile si rifà alla vecchia denominazione della Scuola Media e ha comportato per questa istituzione scolastica, sorta nel lontano 1940, un confronto a tutto campo in particolare con la locale Scuola Primaria Tito Livio Burattini, con gli altri cinque plessi di Scuola Primaria e con i quattro plessi di Scuola d'Infanzia.

Negli ultimi anni non sono mancate le iniziative rivolte a garantire uno scambio produttivo tra insegnanti delle tre realtà, nella prospettiva di un miglioramento della continuità didattica e ora il raccordo dei tre segmenti, che in passato procedevano in modo distinto, è istituzionalizzato a tutti gli effetti.

Con l'a.s. 2017/2018 le innovazioni apportate dalla normativa hanno contribuito ad un ulteriore



assestamento, con riferimento in particolare alla valutazione del comportamento, per la quale sono stati concordati criteri analoghi per la Primaria e per la Secondaria di I grado, e per la stesura e la condivisione del curricolo verticale, un documento la cui predisposizione ha impegnato per molti mesi il tempo e le energie di una significativa componente dei docenti, coordinati in una commissione unitaria.

Durante l' a.s. 2018/2019 sono state proposte attività di formazione unitarie destinate agli insegnanti dei tre ordini di scuola che hanno ottenuto un significativo riscontro.

A distanza di oltre dieci anni, le attività condivise sono state incrementate, in particolare per quanto riguarda gli incontri finalizzati alla presentazione degli alunni in procinto di transitare da un ordine di scuola all'altro e per quanto concerne l'ambito d'azione dei docenti che hanno accettato l'incarico di funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F).

Con il corrente a.s. 2019/2020, confermato quanto finora messo in campo, ci si propone di estendere il monitoraggio già in essere riferito alla valutazione incrociata tra Primaria, Secondaria di I grado e Secondaria di II grado.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
Biblioteche	Classica	11
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	61
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



## Risorse professionali

Docenti	88
Personale ATA	25

### Approfondimento

---

Da un punto di vista generale, la presenza di molti docenti con contratto a tempo indeterminato e soprattutto la componente dei docenti in servizio da più di dieci anni continuativi conferiscono all'Istituto un punto a favore di notevole portata, assicurando alla maggior parte degli iscritti una apprezzata continuità didattica.

Alla Scuola Primaria, in particolare, la ricorrente conferma dei titolari di cattedra, con un numero ridotto di nuovi inserimenti, garantisce una positiva stabilità non priva di apporti innovativi.

Alla Scuola Secondaria l'avvicendamento che ha interessato una parte del personale docente ha dato luogo ad un valido assestamento: le premesse evidenziate durante lo scorso anno scolastico hanno trovato validi riscontri nell'ultimo periodo.

Il dato riferito ai docenti più giovani, superiore ai riscontri provinciali, regionali e nazionali, rinvia ad un segmento generazionale che, pur con esperienza ancora ridotta, è in grado di rapportarsi in modo efficace con gli alunni, manifestando capacità di confronto e di adattamento ai veloci cambiamenti in atto. La permanenza del Dirigente Scolastico, responsabile dell'andamento dell'Istituto dal 2010 ad oggi, è a sua volta indice di stabilità.



## Aspetti generali

### ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nel Piano andrà posta grande attenzione ai seguenti aspetti:

- creazione di un buon clima di relazioni, premessa per coinvolgere nell'apprendimento e per trasmettere la voglia di imparare;
- proposta di esperienze che consentano lo sviluppo di competenze, prima di tutto la competenza di "imparare a imparare";
- attenzione alla comunicazione mediante tutti i linguaggi: non solo lingua scritta ma anche oralità ed espressività corporea, artistica e musicale, per permettere agli alunni di usufruire della più vasta gamma possibile di modalità di apprendimento e di espressione
- centralità delle attività di orientamento, avendo come obiettivo principale quello di riuscire ad aiutare gli alunni a costruire i propri ruoli professionali tenendo conto sia delle idee che hanno di loro stessi, sia della visione e delle caratteristiche del mondo, in modo che possano diventare le persone che desiderano e vogliono essere;
- uso consapevole delle nuove tecnologie, anche per la facilitazione degli apprendimenti e delle comunicazioni; necessità di trasmettere l'importanza di spirito critico nel loro utilizzo;
- importanza della cultura locale, in uno spirito di reale apertura verso il mondo.
- considerazione piena delle necessità dei bisogni educativi speciali di tutti gli alunni;
- consapevolezza della presenza nell'istituto di realtà molto diverse (dalle classi numerose alle pluriclassi...), che richiedono risposte organizzative diverse nel rispetto reciproco;

Nell'attuazione delle proposte educative sarà fondamentale stimolare gli alunni di ogni età





(e di riflesso le loro famiglie) a prendersi il tempo per gustare una per una le attività che stanno compiendo, per appropriarsi in modo consapevole e motivato di conoscenze e abilità e per vivere serenamente la relazione con sé stessi e con gli altri.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

*La Vision rappresenta l'obiettivo, in una prospettiva di lungo periodo, al quale tende la nostra organizzazione scolastica.*

*Essa riassume le finalità e gli obiettivi didattici ed educativi, a lungo termine, e si propone di:*

*- chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento dell'Istituto*

*- dare a quanti si trovano ad interagire la motivazione per muoversi nella direzione giusta, anche se i percorsi possono essere impegnativi*

*- contribuire a coordinare efficacemente le azioni di tutti gli attori coinvolti*

*Considerate le caratteristiche del contesto territoriale e le collaborazioni attivate e consolidate nel tempo, sulla base delle Indicazioni nazionali, delle risultanze del RAV, degli obiettivi evidenziati dal Piano di Miglioramento, il Dirigente Scolastico ha proposto al Nucleo Interno di Valutazione la Vision verso la quale tendere : "Fare dell'Istituto un luogo di accoglienza e valorizzazione della PERSONA nel rispetto delle differenze di ciascuno, insieme alle famiglie e al territorio nella logica di un apprendimento permanente ". Di seguito la stessa è stata discussa e rielaborata dallo staff di Direzione incaricato di rilevare le osservazioni inoltrate da tutto il personale.*

*Nel ribadire il ruolo centrale della Scuola l'Istituto si propone di :*

- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, mirando al successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni e integrando il saper fare con il saper essere.*
- valorizzare la conoscenza del territorio, della sua storia, delle sue tradizioni e della sua parlata per favorire la consapevolezza dei valori insiti nella realtà del proprio ambiente e per declinarli alla luce dei forti cambiamenti in atto: una forte identità è il presupposto per un produttivo confronto con le altre culture.*
- promuovere, in sinergia con la famiglia e con le altre agenzie educative, messaggi valoriali rivolti al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, al senso del dovere, all'equità*
- collaborare con le reti relative a specifici ambiti per favorire occasioni di incontro e di*



*crescita, sviluppando delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso un'educazione attenta ad individuare un comune sentire al di là delle differenze, in un'ottica finalizzata al dialogo interculturale.*

- *prevenire e in ogni caso contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, attraverso comportamenti responsabili*
- *favorire l'integrazione culturale e sociale di ciascun alunno, sensibilizzando all'accoglienza, alla sensibilità e all'inclusione e contrastando ogni forma di disagio ed emarginazione.*
- *attivare efficaci processi di continuità fra i vari ordini di scuola, rafforzando le occasioni di incontro e migliorando l'assestamento dell'Istituto Comprensivo , aiutando allievi e famiglie nella scelta della scuola superiore in un'ottica di apprendimento permanente.*



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Costruiamo insieme il nostro futuro!**

Riconferma delle iniziative proposte, continuando a mettere in atto le strategie organizzative e didattiche che si sono rivelate efficaci e integrandole con nuove proposte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Confronto tra anni ponte Scuola Primaria e Secondaria

Programmazione cadenzata dell'attività dei dipartimenti alla Secondaria e dei gruppi per discipline alla Primaria (ottobre - febbraio - maggio)

Elaborazione di griglie condivise dai docenti per la valutazione degli alunni

Attivazione di incontri interdipartimentali per elaborare compiti autentici

○



## Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso delle tecnologie per migliorare la preparazione generale degli alunni in lingua inglese con riferimento particolare al LISTENING

### ○ Inclusione e differenziazione

Allestimento di aule e spazi per la didattica inclusiva

### ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare i valori e le finalità dell'Istituto, migliorando il coinvolgimento di docenti e iscritti delle Scuole di ogni ordine e grado del Comprensivo e delle loro famiglie

Attività prevista nel percorso: Incrementare confronto fra docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referenti dipartimenti e fiduciarie plessi
Risultati attesi	Condivisione delle buone pratiche anche attraverso l'utilizzo della piattaforma online così da ridurre la variabilità dei risultati tra i vari plessi e le classi.



## Attività prevista nel percorso: Identità della mia scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2020
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Gruppo N.I.V. in collegamento con le fiduciarie dei plessi di Scuola d'Infanzia e di Scuola Primaria e con la collaboratrice della Scuola Secondaria di I grado.
Risultati attesi	Elaborazione logo e motto della Scuola. Promozione di un concorso rivolto alla Scuola Primaria e all'ultimo anno della Scuola d'Infanzia E finalizzato all'individuazione del logo al quale farà seguito la definizione di un motto corrispondente da parte degli iscritti alla Scuola Secondaria.

## Attività prevista nel percorso: English adventure

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2020
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti





	Consulenti esterni
Responsabile	Insegnanti di lingua inglese
Risultati attesi	Migliorare gli esiti INVALSI del LISTENING attraverso l'impiego ricorrente di testi specifici e di strumenti tecnologici incentrati su prove mirate.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Nell'Istituto l'innovazione costituita dalla didattica laboratoriale (apprendimento di aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari) va ulteriormente diffusa e adottata anche in vista di modifiche e adattamenti degli ambienti a disposizione.

Nonostante l'incremento delle dotazioni laboratoriali e il recente potenziamento della rete wi-fi, limitatamente ad alcuni plessi, permane una forte disomogeneità tra le undici sedi scolastiche nelle quali si articola l'Istituto Comprensivo.

Nell'insieme, se è auspicabile il completamento del laboratorio di scienze alla Secondaria e un aumento generalizzato del numero delle Smart Board per poter realizzare una didattica innovativa, è ancora più importante condividere la già avviata modifica della consueta impostazione didattica, con un cambiamento che potrebbe in parte garantire anche migliori possibilità di gestione delle classi.

### Aree di innovazione

---

#### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Come da Piano di Miglioramento ci si prefigge di realizzare degli spazi didattici innovativi, intervenendo sugli ambienti di apprendimento con l'obiettivo in particolare di favorire l'integrazione degli alunni disabili. E' in programma l'allestimento di arredi appropriati per tutte le aule e la creazione di spazi inclusivi opportunamente attrezzati per le sezioni con la presenza di alunni certificati.



## Aspetti generali

L'Istituto, per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, avvia progetti e attività che prevedono collaborazioni con singoli artisti o esperti, nonché con associazioni culturali, artistiche e sportive.

- L'offerta formativa si svolge nei locali dei vari plessi, ma anche in altri luoghi, per conoscere l'ambiente vicino e ambienti più distanti, mediante uscite didattiche.
- L'Istituto promuove il contrasto al (cyber-)bullismo, a partire dalle azioni di prevenzione
- L'Istituto aderisce a Libera Agordino, come socio fondatore.
- L'Istituto ha aderito al PON

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU

"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020

Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU

Asse V - Priorità di investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" -

Obiettivo 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia -

Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

- L'Istituto promuove la conoscenza e la curiosità verso le STEM e ha aderito al progetto STEM del Ministero.
- L'Istituto promuove l'attività motoria, anche mediante il Gruppo Sportivo Scolastico.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PAOLO VI GOSALDO	BLAA828014
RIVAMONTE	BLAA828025
VOLTAGO AGORDINO	BLAA828036
TAIBON AGORDINO	BLAA828047

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TITO LIVIO BURATTINI	BLEE828019
"GOSALDO"	BLEE82802A
"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG.	BLEE82803B
RIVAMONTE	BLEE82804C
PIO SOCCOL	BLEE82805D
L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO	BLEE82806E

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"A.PERTILE" AGORDO

BLMM828018

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC AGORDO "A. PERTILE"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PAOLO VI GOSALDO BLAA828014**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: RIVAMONTE BLAA828025**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VOLTAGO AGORDINO BLAA828036**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---





## Quadro orario della scuola: TAIBON AGORDINO BLAA828047

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: TITO LIVIO BURATTINI BLEE828019

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: "GOSALDO" BLEE82802A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: "DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. BLEE82803B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: RIVAMONTE BLEE82804C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: PIO SOCCOL BLEE82805D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO BLEE82806E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: "A.PERTILE" AGORDO BLMM828018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

L'offerta formativa alla Scuola d'Infanzia presenta un orario settimanale che per tre dei quattro plessi è di quaranta h settimanali, mentre il plesso "Costa Fioravante" di Taibon Agordino garantisce un orario settimanale di quarantatré h e quarantacinque minuti, in seguito a precisa richiesta dell'amministrazione comunale derivante dalle peculiarità del contesto territoriale.

L'offerta formativa si caratterizza, alla Scuola Primaria, per una diversificata articolazione dell'orario settimanale delle lezioni che varia a seconda dei plessi: rientro pomeridiano unico con o senza servizio di mensa o di scuolabus, Tempo Pieno, rientri flessibili concordati a inizio anno con le famiglie.

L'impostazione che distingue ognuna delle sei sedi del Comprensivo appartenenti a questo ordine di scuola si è assestata nel corso degli anni. In particolare, alla Scuola Primaria di Rivamonte Agordino l'offerta formativa è di ventotto ore settimanali, mentre alla Scuola Primaria don Giacomo Mezzacasa di La Valle Agordina l'impostazione a Tempo Pieno copre quaranta ore settimanali comprensive del servizio mensa: si tratta dell'unica Scuola a Tempo Pieno attivata in tutto il territorio agordino.

Il variegato ventaglio con più proposte destinate ad intercettare le diverse esigenze organizzative delle famiglie degli alunni è integrato con l'offerta del doposcuola comunale



attivato presso la Primaria di Taibon Agordino sulla scorta della apprezzata iniziativa avviata già da tempo dall'amministrazione di Agordo sostenuta anche dalle altre amministrazioni comunali ed aperta a tutti gli alunni di Scuola Primaria dell'Istituto.



## Curricolo di Istituto

### IC AGORDO "A. PERTILE"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze Il documento si propone di stimolare la scelta di occasioni e di compiti che consentano all'alunno di procedere ad una scoperta personale del sapere, di rapportarsi con uno spirito curioso, di condividere con gli altri questa esperienza, di acquisire un sapere rielaborato a livello personale. La versione ufficiale è disponibile sul sito dell'I.C. Agordo oppure al link inserito nell'allegato.

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

Curricolo verticale per competenze

#### Dettaglio Curricolo plesso: PAOLO VI GOSALDO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola



Curricolo verticale per competenze

## **Allegato:**

Curricolo Infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: RIVAMONTE**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Curricolo verticale per competenze

## **Allegato:**

Curricolo Infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: VOLTAGO AGORDINO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Curricolo verticale per competenze



## **Allegato:**

Curricolo Infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: TAIBON AGORDINO**

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### **Curricolo di scuola**

Curricolo verticale per competenze

## **Allegato:**

Curricolo Infanzia.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: TITO LIVIO BURATTINI**

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Curricolo verticale per competenze

## **Allegato:**



Curricolo\_Primary.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: "GOSALDO"

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze

#### **Allegato:**

Curricolo\_Primary.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: "DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG.

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze

#### **Allegato:**

Curricolo\_Primary.pdf





## Dettaglio Curricolo plesso: RIVAMONTE

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze

#### **Allegato:**

Curricolo\_Primaria.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: PIO SOCCOL

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze

#### **Allegato:**

Curricolo\_Primaria.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze

##### **Allegato:**

Curricolo\_Primaria.pdf

#### Aspetti qualificanti del curriculum

##### **Curricolo verticale**

Rubrica valutativa dei comportamenti.

##### **Allegato:**

osservazioni competenze trasversali per alunno - vuoto.pdf

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Azioni educative e didattiche intraprese dal plesso di Scuola Primaria di Voltago.

##### **Allegato:**

Valutazione formativa.pdf



## Dettaglio Curricolo plesso: "A.PERTILE" AGORDO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Curricolo verticale per competenze

#### **Allegato:**

Curricolo Secondaria 1°.pdf

#### Approfondimento

##### IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Dall'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto Comprensivo Agordo (BL) dispone di un curricolo verticale per competenze. La procedura individuata ha preso le mosse da:

- una riformulazione del curricolo, attraverso indicatori di competenze, declinate a loro volta in abilità e conoscenze;
- l'individuazione dei livelli di padronanza per le competenze, sul modello del Curricolo predisposto dall' Ispettrice Tecnica Franca Da Re (USRV);
- la definizione di modelli per le unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari (compiti reali, significativi, autentici) centrate sulla competenza usando le rubriche osservative per le competenze elaborate a livello provinciale dal gruppo ricerca-azione di Belluno (referente I.C. Agordo).

Le modalità operative hanno fatto riferimento:



- ad una serie di incontri incentrati su formazione e laboratori attivi di costruzione
- a riunioni specifiche suddivise per ordine di Scuola (organizzate per campi di esperienza alla Scuola d'Infanzia, per gruppi disciplinari e interdisciplinari alla Primaria e per dipartimenti alla Secondaria)
- al coordinamento garantito dalla presenza in Istituto di una referente per la ricerca-azione attiva a livello provinciale
- attraverso una rivisitazione complessiva della didattica, il presente curricolo indica il perseguimento delle competenze e si propone come ristrutturante delle pratiche usuali e inclusivo delle nuove, così da riorganizzare i processi di insegnamento-apprendimento. La finalità principale è il perfezionamento in progress di un insegnamento inteso come un momento di organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento in cui l'alunno è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali. L'alunno fa un'esperienza culturale che ne mobilita le abilità e ne sollecita le potenzialità buone.

Il documento si propone di stimolare la scelta di occasioni e di compiti che consentano all'alunno di procedere ad una scoperta personale del sapere, di rapportarsi con uno spirito curioso, di condividere con gli altri questa esperienza, di acquisire un sapere rielaborato a livello personale.

La versione completa è disponibile sul sito dell'I.C. Agordo.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Attività motoria

---

Potenziamento attività motoria

#### Risultati attesi

---

Giocare, muoversi, conoscere il proprio corpo e usarlo in maniera corretta. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Divertirsi attraverso lo sport e creare momenti di positiva socializzazione. Promuovere l'educazione sportiva come parte integrante della vita del bambino, per sostenerne la crescita nel rispetto delle basi fisiologiche e psicologiche. Avvicinare in modo accogliente il bambino allo sport, evitando esperienze di agonismo precoce e creando l'opportunità di scegliere una disciplina sportiva adatta a ciascuno nel presente come nel futuro. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

### ● Orientamento

---

Educare alla scelta nella scuola primaria (avvio alla conoscenza di sé e dei propri interessi )  
Educare alla scelta dopo la scuola secondaria di I° grado Fornire strumenti di informazione e riflessione agli studenti circa le opportunità e le difficoltà nelle future scuole superiori, con interventi mirati e personalizzati sia per i disabili che per gli "incerti"

### ● Educazione all'affettività e alla sessualità

---

Il percorso prevede varie tappe, nell'ottica di un curriculum verticale. Il progetto "Emozioniamoci" dell'ULSS per la Scuola Primaria è volto a sviluppare le competenze emotive: le emozioni, infatti, sono considerate una delle componenti essenziali delle "Life Skills" ovvero quella gamma di



abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale. Per le classi quinte della scuola primaria ("Percorso di crescita e della scoperta di sé") e per le classi terze della secondaria di secondo grado ("Educazione all'affettività e sessualità") è previsto anche il coinvolgimento delle relative famiglie. Gli incontri sono tenuti da un esperto esterno, il dottor Gregorio Pezzato, sessuologo, consulente familiare e di coppia. Il progetto è centrato sulla persona vista come unità di corpo, mente, spirito e parte dalle domande degli alunni. Con le classi seconde della secondaria di primo grado è previsto un progetto proposto dall'ULSS che ha lo scopo di aiutare i ragazzi a prendere consapevolezza del proprio corpo e dei propri vissuti emotivi derivanti dalle trasformazioni psicofisiche (cioè cambiamenti corporei, affettivi, mentali) che avvengono in preadolescenza.

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

### ● MPS - Educazione alla Mondialità, alla Pace e alla Solidarietà

Il progetto MPS-Educazione alla Mondialità, alla Pace e alla Solidarietà è volto a far maturare nei ragazzi la coscienza di essere cittadini del mondo e del costituirsi di società multiculturali, multietniche, multireligiose ove sono indispensabili atteggiamenti di tolleranza, rispetto e accoglienza. Nell'Istituto Comprensivo ci sono varie iniziative volte a sensibilizzare gli alunni alla cultura della legalità, con interventi di esperti sul tema e partecipazione ad eventuali iniziative promosse dagli Uffici Scolastici. Il progetto MPS mira anche a far conoscere le realtà locali: il mondo degli anziani, dei disabili e del volontariato. Il progetto vuole dare motivazioni e prospettive al protagonismo dei ragazzi, prima risorsa di cui disporre nella prevenzione del disagio, rendendo possibile il loro coinvolgimento in azioni di solidarietà, di formazione anche attraverso il laboratorio teatrale.





## ● Pronti infanzia ...via!

Il progetto "PRONTI INFANZIA...VIA!" recepisce quanto previsto dalla L.170/2010 in merito all'importanza di riconoscere i segnali di rischio (segnali predittivi DSA) già alla scuola dell'infanzia. Nello specifico si propone di sensibilizzare e formare gli insegnanti in vista di una scrupolosa attività di osservazione dei bambini per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e l'attuazione di specifici interventi di potenziamento, mediante l'applicazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (DGRV n°2438 del 20 dicembre 2013). Il progetto è promosso dal CTI di Belluno.

### Risultati attesi

- Promuovere una scuola che vive nell'ottica dell'inclusione.
- Identificare precocemente, nelle diverse aree di sviluppo (percettiva, motoria, linguistica, attentiva, mnemonica e mnemonica), le possibili difficoltà di apprendimento.
- Attuare specifici interventi di recupero e potenziamento, nel rispetto dei tempi di maturazione, sviluppo e apprendimento di ciascun bambino.

## ● Comincio bene la scuola 1

In linea con quanto stabilito dalla normativa relativamente al diritto allo studio e all'inclusione scolastica degli alunni con DSA (L.170/2010, DM 12 luglio 2011, LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA, L.107 13 luglio 2015), il progetto "Comincio bene la scuola 1" si propone di monitorare le fasi di apprendimento di ogni singolo alunno (nelle aree linguistica, logico matematica e delle funzioni attentive-esecutive) nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà e mettere in atto specifici interventi di recupero e potenziamento. Il progetto è promosso dal C.T.I. di Belluno e si rivolge agli insegnanti di classe 1^ primaria, per rispondere ad una precisa esigenza della scuola che è tenuta a progettare un percorso in collaborazione con tecnici esperti quali le logopediste, in linea con quanto specificato nelle LINEE GUIDA. Tale percorso andrà a consolidare le conoscenze teoriche degli insegnanti facendole passare al piano concreto del processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo negli stessi competenze per individuare precocemente negli alunni i segnali di difficoltà di apprendimento e per



applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative mirate. Il progetto utilizza come strumenti specifici di osservazione prove standardizzate di dettato e di conoscenza numerica, oltre a test specifici sulla valutazione delle funzioni esecutive e mette in atto quanto stabilito nel Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento - D.S.A. (D.G.R.V. n. 2438/13).

## Risultati attesi

---

- Incrementare l'attenzione e la sensibilità della Scuola e delle famiglie in ordine alla complessità dei processi di lettura, di scrittura, di calcolo, di memorizzazione e pianificazione del lavoro
- Migliorare le pratiche didattico-educative concernenti l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo, riferendole ai diversi livelli di maturazione degli alunni.
- Condividere tra insegnanti e specialisti modelli teorici, linee di intervento e strumenti di indagine.
- Individuare precocemente eventuali difficoltà specifiche e garantire interventi mirati anche con la collaborazione degli specialisti.

## ● Comincio bene la scuola 2

---

Il progetto "Comincio bene la scuola 2", promosso dal CTI di Belluno, si configura come un percorso in continuità con il progetto "Comincio bene la scuola 1" confermando i concetti propri di una scuola efficace e flessibile ribaditi dallo scenario normativo (Legge 170/10, DM 12 luglio 2011, LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA, L.107 13 luglio 2015). Questo progetto prevede la partecipazione attiva e motivata degli insegnanti che, accompagnati in questo da esperti, consolideranno le proprie competenze didattiche relative all'apprendimento dell'area logico-matematica e della letto-scrittura e metteranno in atto percorsi di osservazione e intervento volti a sostenere tutti gli alunni nel proprio percorso di apprendimento, nel rispetto dei tempi di sviluppo e maturazione di ciascuno. Il progetto utilizza come strumenti specifici di osservazione prove standardizzate di dettato e di conoscenza numerica.

## Risultati attesi

---





• Incrementare l'attenzione e la sensibilità della Scuola e delle Famiglie in ordine alla complessità dei processi di apprendimento della letto-scrittura e della matematica. • Condividere i modelli teorici e le linee di intervento. • Accompagnare e sostenere gli alunni che in classe prima hanno avuto difficoltà nell'acquisizione del codice scritto e logico-matematico. • Fornire agli insegnanti i livelli oggettivi di acquisizione della matematica e della letto-scrittura per garantire a tutti gli alunni, e in particolare a quelli che mostrano segnali predittivi di DSA, interventi mirati di recupero e potenziamento.

## ● Comincio bene la scuola 3

---

Il progetto "Comincio bene la scuola 3", strutturato sulla base di richieste esplicitate dagli insegnanti, cerca di perseguire come obiettivo di fondo anche per le classi terza, quarta e quinta una competenza nei docenti sempre più approfondita e allargata su conoscenze teoriche e operative riguardanti i processi di lettura e scrittura. Si configura, quindi, come un percorso in continuità con i progetti di classe prima e classe seconda e riprende quei concetti propri di una scuola efficace e flessibile, ribaditi dal nuovo scenario normativo (Legge 170/10, DM 12 luglio 2011, LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA). Il progetto è promosso dal CTI di Belluno ed è rivolto agli insegnanti curricolari e di sostegno di classe terza, quarta e quinta della scuola primaria, per promuovere una didattica sempre più attenta e rispettosa dei bisogni di tutti gli alunni. Tale progetto si struttura sostanzialmente in una fase comune di formazione per gli insegnanti ed in una fase assolutamente autonoma di sperimentazione all'interno di ogni Istituto scolastico, secondo le indicazioni dei formatori.

### Risultati attesi

---

• Promuovere una scuola che vive nell'ottica dell'inclusione • Gli obiettivi specifici relativi al progetto vengono fissati di anno in anno in base al percorso di formazione proposto.

## ● Consiglio Comunale dei Ragazzi - CCdR - di Taibon Agordino

---

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un progetto che si inserisce nel vasto campo dell'Educazione



alla Cittadinanza e vi sono coinvolti rappresentanti eletti delle classi 4a e 5a della Scuola Primaria Pio Soccol di Taibon Agordino e delle classi 1a e 2a della Scuola Secondaria di I° di Agordo Antonio Pertile, coordinati da due insegnanti. Il progetto prevede iniziative, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Taibon Agordino, che favoriscano la progettazione partecipata e l'ascolto dei ragazzi e insieme li aiutino, con opportune mediazioni adulte, a individuare i cambiamenti ragionevoli che fanno la qualità del contesto urbano, civile, sociale, pubblico e del territorio montano. Durante l'anno scolastico il CCdR si riunisce una dozzina di volte circa, partecipa attivamente a una decina di eventi nel Comune e programma l'uscita finale formativa di due giorni.

## ● Promozione alla salute – Progetto USLL

---

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. La salute vista come una risorsa per la vita quotidiana che valorizza le risorse personali e sociali come pure le capacità fisiche. Il Progetto sviluppa attività per aumentare il controllo sulla propria salute e migliorare il proprio benessere psico-fisico attraverso: - la promozione di una corretta alimentazione - la promozione dell'attività fisica e sportiva con il sostegno delle buone pratiche e consapevolezza delle proprie scelte e non scelte - la prevenzione di uso di alcol e tabagismo in adolescenza: sviluppo delle LIFE SKILLS attraverso stimoli anche laboratoriali (visita a Ca' Dotta).



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Accessibilità alla strumentazione digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Profili utente funzionali per l'utilizzo delle postazioni da parte degli insegnanti e degli alunni.

Un dispositivo a disposizione per ogni alunno certificato DSA e/o BES che necessiti di strumenti informatici per il proprio percorso individualizzato.

•

Titolo attività: Postazione con collegamento internet in ogni classe  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Predisporre una postazione per il collegamento a Internet in ogni classe e in ogni aula speciale.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Realizzazione di prassi digitali didattiche  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Realizzare pratiche metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola, coerenti con i progetti formativi di ogni plesso scolastico, anche in adesione ad eventuali bandi di potenziamento tecnologico e didattico digitale e in collaborazione con associazioni locali dedicate alla diffusione della cultura digitale (per esempio: Dolomiti Concept Lab & CoderDojo Agordino, genitori esperti, donazione di strumenti digitali come pc usati, ecc.).

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione all'utilizzo  
del registro elettronico  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Formazione dei docenti e del personale amministrativo all'utilizzo del registro elettronico mediante riunioni illustrative seguite da esercitazioni pratiche. Conclusa la fase sperimentale ci si propone di procedere ampliando in modo graduale l'utilizzo delle funzioni messe a disposizione, confermando la condivisione propositiva che finora ha contribuito a caratterizzare l'innovazione descritta.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

PAOLO VI GOSALDO - BLAA828014

RIVAMONTE - BLAA828025

VOLTAGO AGORDINO - BLAA828036

TAIBON AGORDINO - BLAA828047

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per quanto riguarda i bambini di 3 e 4 anni le insegnanti di sezione stendono nel registro un profilo per ciascun alunno in cui si osservano i mutamenti, l'evoluzione, le difficoltà, i progressi del bambino dall'inizio dell'anno scolastico.

I bambini di 5 anni sono monitorati individualmente, secondo normativa, utilizzando il Protocollo Regionale n.2438 (20 dicembre 2013) per l'individuazione precoce di eventuali alunni con D.S.A. , con la partecipazione dei docenti al progetto provinciale "Pronti, infanzia, via!".

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

"A.PERTILE" AGORDO - BLMM828018

### Criteri di valutazione comuni

Documento di valutazione



Il documento di valutazione è lo strumento giuridico che attesta il grado degli apprendimenti raggiunto dall'alunno riferito agli obiettivi di apprendimento e riconducibile alle indicazioni per il curriculum.

Viene compilato due volte l'anno, alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Il Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 16 - 12 - 2008 ha approvato i seguenti livelli di valutazione:

Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi

4 l'alunno non ha acquisito i livelli minimi previsti

5 l'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate

6 l'alunno ha acquisito solo in parte le conoscenze e le abilità programmate

7 l'alunno ha acquisito discretamente le conoscenze e le abilità programmate

8 l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate e si avvia a trasformarle in competenze

9 l'alunno ha acquisito le competenze richieste

10 l'alunno ha pienamente acquisito le competenze richieste

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Con riferimento al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 si riporta il testo dell' art. 1, comma 3 La valutazione del comportamento: "3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

### **Allegato:**

Valutazione comportamenti.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della legge n.107/2015 porta delle modifiche riguardo al





modello di valutazione a partire dall'anno scolastico 2017 /2018.

La valutazione degli studenti è effettuata dai docenti di classe con l'attribuzione di un voto in decimi ed è finalizzata alla funzione formativa per acquisire competenze disciplinari e sociali.

L'Istituzione scolastica mette in atto strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione , con attività di recupero e di potenziamento.

L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è deliberata dal consiglio di classe anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

### **VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 hanno novellato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, modificandone requisiti di ammissione, prove, valutazione finale e presidenza della Commissione.

Le novità introdotte dai suddetti decreti sono state illustrate e chiarite tramite la nota n. 1865/2017 e la nota n. 2936/2018 e sono entrate in vigore con l'avvio dell' a.s. 2017/2018

I requisiti, che gli studenti delle classi terze devono possedere ai fini dell'ammissione all'esame, sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale);
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

L'esame consiste in 3 prove scritte e una orale:

- una prova d'italiano
- una prova di matematica
- una prova di lingua straniera articolata in due sezioni
- un colloquio interdisciplinare

Nella determinazione della valutazione finale viene dato maggior peso al percorso scolastico dello studente.

Il Presidente della commissione sarà il Dirigente Scolastico dell'Istituto o un suo delegato .

La non ammissione all'esame di Stato, come si evince dalla lettura del DM n. 741/2017 e della nota n.



1865/2017, è una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Il consiglio di classe, sulla base delle suddette valutazioni, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione va deliberata sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

## **Criteri per la valutazione dei comportamenti alunni disabili**

Si allega la rubrica dei comportamenti finalizzata alla valutazione degli alunni disabili, nell'eventualità di un non utilizzo dei criteri di cui al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 attuativo della legge n.107/2015.

### **Allegato:**

Rubrica\_valutazione\_comportamento\_disabilità\_IC-Agordo\_2019 (1).pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

TITO LIVIO BURATTINI - BLEE828019

"GOSALDO" - BLEE82802A

"DON G. MEZZACASA" LA VALLE AG. - BLEE82803B

RIVAMONTE - BLEE82804C

PIO SOCCOL - BLEE82805D





L.SCUSSEL G.POLLAZON - VOLTAGO - BLEE82806E

## Criteri di valutazione comuni

Documento di valutazione

Il documento di valutazione è lo strumento giuridico che attesta il grado degli apprendimenti raggiunto dall'alunno riferito agli obiettivi di apprendimento e riconducibile alle indicazioni per il curriculum.

Viene compilato due volte l'anno, alla fine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti con delibera n. 2 del 16 - 12 - 2008 ha approvato i seguenti livelli di valutazione:

Significato attribuito ai voti numerici espressi in decimi

4 l'alunno non ha acquisito i livelli minimi previsti

5 l'alunno non ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate

6 l'alunno ha acquisito solo in parte le conoscenze e le abilità programmate

7 l'alunno ha acquisito discretamente le conoscenze e le abilità programmate

8 l'alunno ha acquisito le conoscenze e le abilità programmate e si avvia a trasformarle in competenze

9 l'alunno ha acquisito le competenze richieste

10 l'alunno ha pienamente acquisito le competenze richieste

## Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 si riporta il testo dell' art. 1, comma 3

La valutazione del comportamento: "3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

**Allegato:**



Valutazione comportamenti.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### **CRITERI**

1. La valutazione nella scuola deve assumere connotazioni di consapevolezza, continuità, condivisione.
2. La valutazione non va intesa come semplice accertamento periodico del profitto, non ha una funzione selettiva, non si risolve nel semplice voto di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, ma è costantemente orientata a conoscere l'alunno per favorire il perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo possibile.
3. La pratica del valutare necessita della condivisione e del confronto tra diversi punti di vista, per limitare l'eccessiva soggettività di una valutazione esclusivamente individuale.
4. La scuola valuta in base a quattro criteri:
  - progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno),
  - confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi),
  - padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità);
  - svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno.I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro.
5. Gli strumenti e le procedure valutative devono favorire un apprendimento metacognitivo, poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.
6. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento.
7. È necessario esplicitare agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti messi in atto in itinere.
8. La valutazione tiene conto della necessità di predisporre modalità di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi.
9. La valutazione finale di ciascuna disciplina non può essere una semplice media perché vanno considerati anche altri importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche, i progressi.

## **Criteri di valutazione dei comportamenti alunni disabili**



Si allega la rubrica dei comportamenti finalizzata alla valutazione degli alunni disabili, nell'eventualità di un non utilizzo dei criteri di cui al Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 attuativo della legge n.107/2015.

## **Allegato:**

Rubrica\_valutazione\_comportamento\_disabilità\_IC-Agordo\_2019 (1).pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

### Punti di forza

Per l'Istituto l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli che presentano particolari fragilità, è un obiettivo prioritario. Viene prestata attenzione alla definizione degli obiettivi contenuti nel PEI, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi definiti nel PDP, come anche all'individuazione di azioni volte a favorire il livello di interazione sociale degli alunni. In linea con la legge n.170/2010 e con la DGRV n. 2438/2013 per individuare precocemente eventuali DSA, nell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia e nei primi due della Scuola Primaria, vengono messe in atto attività di screening. Per l'individuazione, l'identificazione e il piano di intervento verso gli iscritti con BES il team dei docenti di classe utilizza attualmente quattro schede, una per ogni area di fragilità, elaborate dal GLI nell'a. s. 2014-2015. Per gli alunni stranieri da poco in Italia si attivano corsi di alfabetizzazione effettuati da risorse interne e da docenti esterni che offrono supporto volontario e continuativo.

Il diritto all'inclusione e allo studio per gli alunni adottati vengono garantiti dall'applicazione di quanto stabilito dal MIUR nelle "Linee di indirizzo" (dicembre 2014) e nel "Protocollo Provinciale" (agosto 2014). Particolare attenzione viene rivolta al corretto passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola sul percorso seguito, in collaborazione tra famiglia, scuola, enti coinvolti.

Sono previste le seguenti azioni e metodologie didattiche: lavori in apprendimento cooperativo, uso di mezzi multimediali, tutoring tra pari, partecipazione a giochi di squadra. Il confronto e la sinergia operativa fra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie e gli operatori socio-sanitari consentono di raggiungere gli obiettivi ipotizzati e garantiscono il successo scolastico degli alunni compatibilmente con i loro stili di apprendimento.

Per gli alunni affetti da gravi patologie, impossibilità ad ottemperare il requisito di una frequenza regolare, viene messa a disposizione la modalità dell'insegnamento domiciliare tramite la



disponibilità di docenti dell'Istituto. Nell'eventualità di alunni in insegnamento parentale, l'Istituto, come già in precedenti anni scolastici, nomina un'apposita commissione che si rapporta con le rispettive famiglie dando indicazioni per la valutazione finale.

### **Punti di debolezza**

La continuità didattica per gli alunni con disabilità risente in maniera notevole dell'assenza di docenti specializzati nell'organico d'Istituto: la copertura dei posti disponibili in organico di fatto avviene infatti quasi esclusivamente con incarichi annuali o temporanei, affidati a docenti privi di specializzazione. I servizi delle USLL non sempre dispongono di risorse adeguate alle necessità di interventi integrati in ambito scolastico e familiare. Spesso i tempi di risposta del SEE alle richieste di valutazione presentate dalla Scuola e dalle famiglie risultano lunghi: in questo modo gli interventi specifici a supporto del percorso scolastico e del successo formativo vengono messi in atto con notevoli ritardi. La recente riorganizzazione dell'ULSS ha ulteriormente complicato le procedure di condivisione riducendone l'efficacia. Negli ultimi anni si è registrato un calo percentuale del monte ore concesso all'Istituto per le attività di sostegno nell'organico di diritto. Molte criticità emerse a carico degli alunni disabili o in difficoltà sono imputabili a situazioni particolari in ambito familiare: ciò impone di condividere con i genitori piani educativi e di apprendimento basati su una forte integrazione delle azioni e sulla condivisione degli obiettivi da perseguire.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

L'Istituto può contare sulla presenza di insegnanti di ruolo qualificati che da anni assumono l'incarico di figure strumentali per garantire l'inclusione e il successo formativo di alunni adottati, con Disabilità, DSA, BES, anche attraverso puntuali passaggi di informazioni tra i vari ordini di Scuola, azioni di individuazione precoce delle difficoltà, supporto ai colleghi, mediazione tra Scuola, insegnanti e Servizi Territoriali e attivazione di laboratori specifici con esperti dell'associazione ONLUS "Fondazione Progetto uomo" di Belluno. Nell'Istituto il GLI, composto da una rappresentanza di tutte le aree di fragilità degli alunni e di tutti gli ordini di Scuola, garantisce il P.I. (Piano d'inclusione). In linea con quanto condiviso a livello provinciale, l'Istituto utilizza specifici strumenti volti alla rilevazione delle emergenze a livello didattico, comportamentale e relazionale, e al loro superamento. Da anni si attivano interventi di





recupero nell'ambito linguistico e logico-matematico per gli alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni stranieri. Le attività vengono effettuate in orario curricolare e, per la Secondaria, anche pomeridiano. In questi ultimi anni è emersa in modo sempre più preoccupante una carenza nella capacità di ascolto da parte degli alunni; questo inevitabilmente si pone come ostacolo ad un approccio costruttivo nei confronti delle diverse discipline. Pertanto, in considerazione di questa emergenza, ogni plesso attiva al suo interno laboratori specifici di educazione e potenziamento all'ascolto di sé e dell'altro, anche avvalendosi di esperti esterni.

E' stata confermata la preziosa collaborazione volontaria di insegnanti esterni. Tre insegnanti di ruolo hanno seguito una formazione specifica per ricoprire l'incarico di referenti all'inclusione. Nel corrente a. s., alla Secondaria, sono stati attivati gruppi di lavoro sulle abilità sociali in collaborazione con l'associazione ONLUS "Fondazione Progetto uomo" di Belluno per una maggiore integrazione degli iscritti che presentano dei limiti in questo ambito. Particolare attenzione viene riservata alla conoscenza e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo, data l'attualità sempre maggiore di questa problematica.

## **Punti di debolezza**

All'aumento delle iscrizioni di alunni stranieri e alla crescita delle certificazioni di cui alla L.104 e alla L.170, unitamente all'emergenza costituita dalle problematiche di comportamento da riferire ad alunni certificati ADHD e non, corrisponde una preoccupante riduzione delle ore complessive da destinare al sostegno e alla compresenza, determinando di frequente l'impossibilità di rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze. Gli interventi di recupero e potenziamento messi in atto, ancorché efficaci, rimangono talvolta una prerogativa delle singole classi o sezioni, a seconda della disponibilità dei docenti: l'Istituto ha individuato come priorità una maggiore condivisione a livello di organizzazione complessiva, tale da garantire una più consona distribuzione degli interventi. L'utilizzo dei mediatori didattici, della pratica laboratoriale e delle tecnologie della comunicazione dovrebbe essere utilizzato in modo più sistematico in coerenza con la normativa e le buone pratiche. All'interno del GLI e' emersa l'esigenza di individuare figure specifiche di riferimento a supporto degli insegnanti che seguono alunni con DSA e ADHD, ritagliando un numero adeguato di ore per interventi mirati: in questo modo si potrebbe ovviare alle difficoltà da ricondurre soprattutto all'indispensabile compatibilità richiesta dalla copertura dell'orario settimanale delle lezioni.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti stilano il documento sulla base dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, lo integrano con la famiglia, lo discutono con il Servizio e ne garantiscono l'attuabilità.

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Scuola: docenti curricolari e di sostegno. ULSS: operatori del SEE (Servizio età evolutiva) e del SISS (Servizio Integrazione Sociale Scolastica). Famiglia: genitori e/o tutori del minore.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta in modo attivo nel processo di inclusione, con modalità che si adattano di volta in volta alle varie situazioni.



## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva





Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

I documenti di valutazione per la scuola dell'istruzione obbligatoria (C.M. 419/1996) vanno utilizzati per tutti gli studenti, anche per quelli con disabilità, con gli opportuni adattamenti e in riferimento a quanto progettato nel PEI. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto espresso nel capitolo sulla valutazione contenuto nel PTOF.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro i docenti trasmettono le informazioni necessarie a garantire il Piano d'Inclusione utilizzando anche protocolli condivisi.

### Approfondimento

L'istituto aderisce alla rete COSMI ICF per la gestione dei Progetti di vita in chiave ICF attraverso la piattaforma della rete.

Gli alunni impossibilitati a frequentare potranno essere coinvolti anche grazie alle tecnologie di videocomunicazione e alle piattaforme didattiche.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2022 - 2025



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Primo collaboratore: collabora alla stesura del planning d'Istituto; collabora con la segreteria didattica per la stesura delle: a) circolari ai docenti per consigli di classe; b) circolari relative alla convocazione di altre riunioni; c) circolari relative alle comunicazioni di scioperi; d) circolari relative alle classi ( per comunicazioni del dirigente) e) predisposizione del materiale per lo svolgimento dei consigli di classe; cura il quadro delle sostituzioni dei docenti assenti, secondo le indicazioni impartite e nel rispetto delle norme; riceve i genitori e l'utenza in generale in assenza del dirigente; riferisce al dirigente su ogni ulteriore evenienza sostituisce il dirigente in riunioni solo su delega del dirigente.

1

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83 della legge 107 del 2005, il DS può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica, assegnando loro la responsabilità di aree particolarmente strategiche. La possibilità per il Dirigente Scolastico di essere coadiuvato da docenti appositamente scelti per la gestione di

10



specifiche aree della vita scolastica costituisce un mezzo per migliorare la qualità della scuola. Le figure dello staff dirigenziale informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare oltre il compito assegnato, arrivando ad intersecare gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontando e proponendo aspetti migliorativi.

Funzione strumentale

1. Funzione strumentale per la continuità educativa e didattica e l'orientamento. Questa Funzione Strumentale pone come priorità la continuità tra le scuole dei diversi ordini attraverso:

- Una riunione di conoscenza reciproca tra insegnanti delle classi quinte e professori delle classi prime della secondaria per un confronto su competenze trasversali (ad esempio per gli aspetti disciplinari e per le regole di comportamento in generale) entro il primo quadrimestre.
- Un incontro preparatorio per l'accoglienza nelle prime classi della secondaria degli alunni delle quinte (con la disponibilità di insegnanti e professori).
- L'accoglienza degli alunni delle quinte in primavera. Incontri delle tre classi in tre giorni diversi: visita all'edificio e lezione in comune, con condivisione di modalità per quanto riguarda una materia.
- Formazione delle sezioni del primo anno di corso della Scuola secondaria di primo grado, sede di Agordo.
- Incontri di continuità a settembre. Le insegnanti delle quinte classi della primaria relazionano ai

4



professori della scuola secondaria in merito al profitto e all'atteggiamento degli alunni. Le attività di orientamento si esplicitano come segue

- La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni fin dalla quinta Primaria, con attenzione agli alunni con disabilità. Nelle classi della Secondaria si effettuano tre incontri di due ore ciascuno in orario scolastico con un esperto dell'orientamento. La Scuola organizza, inoltre, un incontro per i genitori sulla scelta del percorso formativo successivo. La Scuola organizza uscite agli Istituti con laboratori esperienziali per le classi terze e attività di orientamento con visita ad alcune realtà produttive del territorio per le classi prime e seconde. E' prevista la visita al Polo di Agordo con laboratori e in modalità peer education. Viene predisposto il materiale per il Consiglio Orientativo con possibilità di riflessioni individuali per gli alunni incerti ed i loro genitori. La Scuola monitora quanti studenti seguono il Consiglio orientativo, raccogliendo i risultati in entrata ed in uscita dei propri studenti ed elaborandoli attraverso dei grafici fatti conoscere a docenti e famiglie.

2. Funzione strumentale per alunni diversamente abili con certificazione o in difficoltà e attività connesse alle iniziative per la prevenzione del disagio scolastico

Si occupa di:

- Coordinare il gruppo dei Docenti di sostegno per l'Integrazione degli alunni diversamente abili;
- È referente d'Istituto per gli alunni certificati e/o seguiti;
- Accoglienza, inserimento e integrazione alunni certificati e raccordo nel passaggio degli alunni tra i diversi



	<p>ordini di scuola; □ Contatti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Agordo; □ Verificare, seguire e far predisporre la documentazione obbligatoria (diagnosi, PDF, PEI). Supporto di altro insegnante in altro ordine di scuola. Commissione coordinata dalla F.S.: tutti i docenti di sostegno. 3. Funzione strumentale per alunni DSA con certificazione o in difficoltà. Si occupa di: □ Coordinare i Docenti delle classi con alunni DSA e/o con alunni contraddistinti da disagio scolastico; □ È referente d'Istituto per gli alunni con DSA e con disagio scolastico; □ Accoglienza, inserimento e integrazione alunni DSA e con disagio scolastico e raccordo nel passaggio degli stessi tra i diversi ordini di scuola; □ Contatti con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto di Agordo; 4. Funzione strumentale per le nuove tecnologie Azioni da intraprendere: □ consulenza ed assistenza generale al personale docente sull'utilizzo delle nuove tecnologie; □ attività connesse alla pianificazione, allestimento laboratori ed utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali a supporto degli alunni. □ mantenimento di rapporti funzionali con i tecnici fornitori dell'assistenza software ed hardware; □ individuazione e l'utilizzo di applicativi Open Source (per una progressiva adozione);</p>	
Capodipartimento	<p>Fissa le riunioni di dipartimento, con una convocazione compatibile con le riunioni prefissate nel planning annuale, coordina le riunioni di dipartimento; monitora l'andamento dei risultati delle prove nazionali predisposti dall'INVALSI; partecipa alla presentazione della</p>	4



	Scuola secondaria di I grado ai genitori degli alunni in ingresso.	
	I coordinatori di plesso. I coordinatori di plesso sono docenti fiduciari a cui sono delegate alcune mansioni, in riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, relative al funzionamento della sezione staccata. FUNZIONI • Rappresentare il Dirigente Scolastico nei consigli di intersezione o di interclasse • Coordinare i rapporti scuola/famiglia • Gestire la funzionalità del plesso con i referenti del Comune • Coordinatore delle procedure di emergenza e di esodo nel plesso e gestione risorse personale Collaboratori Scolastici per il primo intervento. •	
Responsabile di plesso	Coordinamento con l'ufficio di segreteria per la gestione delle sostituzioni del personale docente e per gli interventi di manutenzione • Cura dei materiali didattici, attrezzature sportive e di gioco, segnalando eventuali anomalie e disfunzioni all'ufficio di segreteria • Presentare richieste di acquisti di materiale di facile consumo, di attrezzature didattiche e arredo scolastico al DSGA • Partecipare alle riunioni di gestione e coordinamento del PTOF indette dal DS. In sede di contrattazione d'istituto con le rappresentanze sindacali si procederà ad attribuire un compenso forfettario per l'incarico.	11
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio viene nominato per per garantire un miglioramento dell'offerta formativa e allo stesso tempo per concorrere alla sicurezza all'interno della scuola. A tale riguardo deve: • custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale	9





tecnico di laboratorio • segnalare al SPP  
eventuali anomalie all'interno dei laboratori •  
predisporre e aggiornare il regolamento di  
laboratorio

Animatore digitale

L' Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune. Per l'anno corrente si impegna per la realizzazione dei seguenti punti: • inserimento dati per l'attivazione del registro elettronico per un totale di 73 docenti (51 di scuola Primaria e 22 di scuola Secondaria di primo grado); • formazione interna e assistenza ai docenti nelle prime fasi dell'utilizzo del

1



	<p>registro elettronico favorendo una sempre maggiore competenza in proposito; • monitoraggio dell'efficacia del registro e inserimento in itinere di dati suggeriti dai docenti; • ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione; • collaborazione e scambio di informazioni con gli animatori digitali di altri Istituti; • collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD; • creazione di un gruppo di lavoro con altre figure quali funzioni strumentali per l'informatica.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da tre docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e di affiancare l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore di classe	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado, i coordinatori di classe sono referenti di una sola classe. Come tali: • predispongono e coordinano il lavoro preparatorio alle riunioni del Consiglio (es. eventuali bozze giudizi globali, relazione finale classi terze, ... ); • in caso di assenza del segretario redigono il relativo verbale o nominano un docente verbalizzante; • tengono i contatti con i Rappresentanti dei Genitori e curano la trasmissione delle informazioni tra scuola e famiglia, provvedendo all'invio delle lettere di richiamo deliberate dai Consigli di classe e aggiornando l'apposita tabella; •</p>	12



collaborano nel coordinare il lavoro svolto dal docente di sostegno sovrintendendo al necessario raccordo con i docenti curricolari; • elaborano, congiuntamente ai colleghi, la programmazione di classe e coordinano tutte le fasi di verifica; • partecipano alle riunioni di coordinamento all'interno del gruppo di classi parallele; • raccolgono le eventuali quote stanziare dalle famiglie e le inoltrano in segreteria.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Le risorse derivanti dall'organico di potenziamento sono utilizzate per diminuire il numero di alunni per classe, sdoppiando almeno alcuni insegnamenti nelle classi più numerose e per dividere le pluriclassi, anche in questo caso almeno per alcuni insegnamenti. Inoltre viene integrato il sostegno e organizzate attività di recupero e potenziamento per gli alunni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E	Supporto agli alunni con difficoltà, individuati dai	1
-------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--	---------------------	-----------------

SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Consigli di Classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	
---	--	--

ADMM - SOSTEGNO	Sostegno, all'interno delle deroghe autorizzate Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	1
-----------------	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (Profilo dell'Area D ) Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativi – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio acquisti

Assegnata all' Assistente Amministrativa che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: Esegue



attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Argomenti specifici affidati: - Gestione progetti con eventuale predisposizione degli incarichi; dsga - Gestione acquisti e negoziazione; dsga - Ordini, fatture, collaudi; dsga - Registri inventariali; dsga - Gestione della Posta elettronica, Registrazione protocollo; - Gestione e archiviazione corrispondenza; - Tenuta archivio; - Anagrafe prestazioni dipendenti. dsga

#### Ufficio per la didattica

Assegnato all'assistente amministrativo che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Svolge attività di collaborazione con il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Argomenti specifici affidati: - Iscrizioni, trasferimenti, registri alunni, certificati di studio. In particolare dovranno essere tenuti: a) elenchi e registri degli alunni, aggiornati in tempo reale b) il fascicolo personale per ciascun alunno con tutti i dati personali e amministrativi, c) i documenti di valutazione ed eventuale programmazione individualizzata (D.M. 16.11.'92). - Gestione degli esami di licenza media e di idoneità con registro degli esami (C.M. n. 309 del 16.10.1981) . - Gestione degli scioperi – in particolare dovrà



essere tenuta in considerazione la normativa prevista dal CCNL e relativa trasmissione dati scioperanti al MIUR e USP. - libri di testo, - pratiche inerenti infortuni alunni e personale - attività programmate all'interno del PTOF - le gite scolastiche e i viaggi di istruzione - attività sportiva e motoria, Giochi della Gioventù - Statistiche riguardanti dati sugli alunni - Organi Collegiali: elezioni, convocazioni, verbali e compilazione del Registro delle Delibere. Supporta il DSGA nel settore controllo degli adempimenti sulle Privacy e sicurezza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Assegnata all' Assistente Amministrativa che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Svolge attività di collaborazione con il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Argomenti specifici affidati: Personale docente scuola secondaria di I° grado e personale A.T.A.: - fascicoli personali, - certificati di servizio, - individuazione supplenti brevi e saltuari e supplenze giornaliere su docenti assenti - individuazione docenti e ata posti liberi e spezzoni fino al termine delle attività didattiche - graduatorie d'istituto personale docente scuola media e personale ata - contratti individuali al SIDI e ARGO e relativa trasmissione alla R.P.S. al MEF e COVENETO - congedi e assenze del personale docente e ata con relativi decreti; - ricostruzioni carriera con relativi adempimenti; - compilazione mod. TFR e PA04 - Disoccupazione: compilazione mod. 86/88 e quando necessario, mod. DS22 - Permessi per Studio (150 ore) docenti e ata - Tenuta e aggiornamento del registro contratti - Dichiarazione dei servizi e stato matricolare -



Esami di licenza media (predisposizione calendario esami con assistenze scritti e orali e docenti in comune altre scuole)  
Supporta il DSGA nel settore contabile e gestione liquidazioni competenze e nel controllo degli adempimenti sulle Privacy e sicurezza.

Personale docente della scuola  
Primaria e d'Infanzia

Assegnata all'Assistente Amministrativa che svolge le seguenti attività con autonomia operativa e responsabilità diretta: esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Argomenti specifici affidati: Anagrafica personale docenti primaria e infanzia: - fascicoli personali, - certificati di servizio, - individuazione supplenti brevi e saltuari - graduatorie d'istituto personale docenti e ata - contratti individuali al SIDI e ARGO e relativa trasmissione alla R.P.S. e al MEF - congedi e assenze del personale docente - TFR e PA04 - Disoccupazione: compilazione mod. 86/88 e mod. DS22 docenti - Permessi per Studio (150 ore) docenti - rileva e registra le assemblee sindacali. In particolare saranno tenuti in ordine: - il registro per il personale di ruolo con annessa rubrica telefonica e recapito e-mail - il registro del personale non di ruolo - il registro delle supplenze per la registrazione in ordine progressivo delle assenze degli insegnanti di ruolo e delle supplenze del personale - i fascicoli personali degli insegnanti di ruolo, non di ruolo, pensionati che comprendono: - cartella per la conservazione dei documenti, - elenco aggiornato degli atti inseriti in ordine di data e con le indicazioni di protocollo, titolo, classe e sottoclasse, - statistiche riguardanti il personale - Codifica e trasmissione al SIDI della "Dichiarazioni dei Servizi" - Ricostruzioni di carriera - Supporta il DSGA nel settore contabile e gestione liquidazioni competenze e





nel controllo degli adempimenti sulle Privacy e sicurezza.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [istitutocomprendivoagordo.it](http://istitutocomprendivoagordo.it)



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: C.T.I. BELLUNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Il C.T.I. è costituito da una rete di scuole, enti locali e associazioni intesi quali supporti di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionali all'integrazione degli alunni disabili. Il primo obiettivo è quello di raggiungere una maggior efficienza dei servizi.

Rivolgersi ad un CTI significa pertanto entrare a far parte di un'esperienza di rete tra scuole e con il territorio secondo i principi ispiratori della autonomia scolastica. Il CTI opera infatti secondo le seguenti finalità:



favorire la cooperazione di rete per l'accoglienza e la valorizzazione dei soggetti diversamente abili in un'ottica inclusiva

2. ottimizzare condividere le risorse presenti nelle scuole
3. attivare nuovi modelli organizzativi che coinvolgano tutti gli studenti
4. favorire lo scambio di esperienze, di materiali, di sussidi...
5. condividere potenzialità professionali
6. promuovere formazione, documentazione, consulenza
7. sostenere la diffusione della cultura di rete
8. accrescere la qualità dei servizi offerti
9. attivare collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni presenti nel territorio

I tre C.T.I. della provincia – Belluno, Feltre e Santo Stefano di Cadore - stanno studiando forme di coordinamento per ottimizzare competenze e risorse al fine di offrire un servizio rispondente alle esigenze delle scuole e delle famiglie sul territorio.

## Denominazione della rete: **BELLUNORIENT@**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Le parti aderiscono a BellunOrient@ per ottimizzare le risorse e l'efficacia degli interventi posti in essere dai singoli Istituti Secondari di Primo e Secondo grado e dagli Istituti di Formazione Accreditati nelle attività rivolte a giovani in obbligo di istruzione e formazione, garantire le pari opportunità, promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo.

Le azioni promosse nell'ambito del presente Accordo sono progettate e realizzate in coerenza con gli obiettivi dell'Offerta Formativa, ne costituiscono un ampliamento essenziale, collocato nell'arricchimento delle opportunità di recupero e sostegno, di continuità, di orientamento e ri-orientamento scolastico e professionale degli studenti.

Le parti, nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze istituzionali e statutarie, in considerazione dei rispettivi ambiti di competenza, si impegnano a sviluppare e rafforzare l'attività di collaborazione e coordinamento, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

garantire l'esercizio dell'obbligo di istruzione e formazione;

promuovere pari dignità e qualità alle differenti offerte formative del territorio;

individuare strategie e percorsi utili a promuovere il successo formativo;

prevenire la dispersione e l'abbandono;

individuare le modalità di erogazione dei servizi e di individuazione dei loro destinatari;

individuare le risorse umane individuate per tale ambito per offrire un curriculum significativo;

promuovere e sostenere accordi fra istituzioni scolastiche ed enti di formazione accreditati;

realizzare azioni ed accordi in collaborazione con gli enti locali.

## Denominazione della rete: REFODAZ

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Rete tra gli Istituti Comprensivi di Agordo, Alleghe, Cencenighe Agordino, Forno di Zoldo e Istituto di Istruzione Superiore *U.Follador - A. De Rossi* attiva da oltre un decennio e finalizzata alla formazione e all'aggiornamento del personale scolastico. Promuove e coordina corsi con esperti così da garantire una valida offerta *in loco* data la localizzazione periferica degli Istituti aderenti

## Denominazione della rete: RESIS

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La **RESIS, RETE PER LA SICUREZZA DELLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**, in linea con quanto stabilito dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, meglio noto come "testo unico" di salute e sicurezza sul lavoro si propone di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione riservando ampio spazio a tutte le attività ed iniziative che contribuiscono a promuovere nei lavoratori e nei futuri lavoratori comportamenti responsabili improntati alla tutela non solo della propria incolumità ma anche di quella altrui e alla individuazione di strategie che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro. A tale riguardo si pubblicano materiali di formazione/informazione utili a promuovere tali obiettivi da ricondurre nell'ambito del P.T.O.F. dei diversi istituti scolastici.

## Denominazione della rete: A.S.A.C. FENIARCO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



#### Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

L' A.S.A.C. Veneto (Associazione per lo Sviluppo delle Attività Corali) è un'associazione senza fini di lucro, fondata nel 1979, alla quale aderiscono 320 complessi corali del Veneto con oltre 10.800 cantori.

L' Associazione promuove e organizza corsi di aggiornamento e di specializzazione per direttori, insegnanti e operatori musicali-corali, laboratori vocalistici, convegni, stage, concorsi di composizione e di esecuzione, festival e rassegne internazionali, nazionali, regionali e provinciali.

Questi i principali scopi dell'Asac:

- incrementare e coordinare l'educazione e l'animazione musicale nel contesto socio-culturale, in particolare promuovendo iniziative finalizzate al recupero delle tradizioni locali, alla ricerca e diffusione di composizioni corali di qualsiasi epoca;
- indire concorsi, rassegne, concerti, corsi didattici, seminari di studio, convegni e altre manifestazioni, ad ogni livello;
- **pubblicare** testi , informazioni, edizioni nastro-discografiche specializzate e istituire una biblioteca di consultazione;
- stabilire relazioni continuative con enti pubblici, amministrativi, culturali, artistici, scolastici, turistici ed istituti editoriali operanti nel settore;
- sviluppare rapporti e collaborazioni con altre organizzazioni similari italiane ed estere, su basi di reciprocità.





## Denominazione della rete: GIOCHI MATEMATICI UNI BOCCONI MILANO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

*E' una tradizione che arriva a noi con una storia di quasi quattromila anni. Stiamo parlando dei divertimenti a carattere matematico e logico. È una tradizione che ha potuto trasmettersi di generazione in generazione e di civiltà in civiltà grazie in primo luogo alle grandi menti scientifiche che per "rilassarsi", ma anche per puro piacere, non hanno disdegnato di consacrare un po' del loro tempo a quelle che alcuni possono considerare delle semplici "curiosità". Nella biblioteca di Albert Einstein, per esempio, c'era tutto un settore dedicato alle opere di giochi matematici. (...) Lewis Carroll, Hamilton, Lagrange, Eulero, Cartesio, Pascal, Fermat, Cardano, Viète, Fibonacci, Alcuino, Diofanto, Archimede, ecc.: per queste grandi menti i "passatempi matematici" non furono solo un momento di divertimento, ma anche una potente fonte di ispirazione."*





Michel Criton

## Denominazione della rete: RETE PROGETTO PACE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'Associazione bNET di Treviso capofila della Rete dal 2015, la Cattedra di Pedagogia Interculturale – Dipartimento FISPPA – Università di Padova, gli Istituti Scolastici, gli Enti e le Associazioni che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione stipulato il 26 agosto 2015 promuovono le iniziative della "Rete Progetto Pace".

La Rete si rifà ai valori fondamentali della vita civile che contraddistinguono le tradizioni culturali nazionali ed europee, ponendosi al servizio dei docenti e degli studenti che desiderano collaborare nel promuovere iniziative



che favoriscono la diffusione di una Cultura di Pace, nel senso più ampio del termine.

Si tratta quindi di iniziative di educazione alla mondialità, alla cittadinanza attiva, responsabile e partecipativa, alla democrazia, alla legalità ed alla giustizia sociale, all'interculturalità, allo sviluppo sostenibile, alla reciprocità ed all'unità fra i popoli, alla bellezza in ambito artistico, di promozione dei diritti umani, delle pari opportunità e della solidarietà, attraverso le quali si vuole rispondere alle esigenze di protagonismo dei ragazzi e dei giovani, con particolare attenzione ai "diversamente abili" ed a quanti provengono da altre nazioni, offrendo loro importanti momenti di aggregazione, di formazione, di impegno sociale, per una crescita culturale e umana equilibrata ed adeguata all'attuale periodo storico che evidenzia, da parte loro, una forte ricerca di significato.

Dopo la nascita, nel 1990, del "Progetto Pace" presso l'Istituto "Fabio Besta" di Treviso, ad opera di alcuni docenti e studenti incoraggiati dal preside, diverse scuole di Treviso e Provincia e successivamente della Regione del Veneto si sono collegate dando vita spontaneamente alla Rete Progetto Pace già dal 1994.

Tale aggregazione è nata dal desiderio di condividere una importante azione di solidarietà lanciata dall'Istituto Besta a favore dei profughi della guerra dei Balcani rifugiati presso una ex caserma di Postojna in Slovenia. La raccolta di aiuti umanitari e la consegna diretta nelle stanze dei profughi aveva infatti sensibilizzato tanti studenti del Veneto che si sono dedicati con grande generosità e continuità a questa iniziativa.

La Rete, fondata in quegli anni da alcuni docenti e studenti animatori dei primi viaggi umanitari, è stata formalizzata ufficialmente solo nel 2004 attraverso la formulazione di una convenzione in base all'art. 7 – comma 9 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 fra Scuole, Enti ed Associazioni.

Una naturale evoluzione, dopo i primi viaggi umanitari, è stata la realizzazione dei primi convegni e stage-meeting regionali ai quali è seguito un graduale sviluppo nazionale ed internazionale con la formazione di altre Reti in Italia ed in Europa.

Dall'anno scolastico 2012-2013 la Rete Progetto Pace si è rinnovata adeguandosi, nella sua formulazione ed organizzazione, alle nuove esigenze espresse da dirigenti, docenti, studenti e rappresentanti degli enti/associazioni dando vita ad una nuova "Rete Progetto Pace" con capofila l'Istituto "A. Palladio" di Treviso. Dall'anno scolastico 2015-2016 il testimone di capofila è passato all'Associazione bNET di Treviso mentre l'Istituto di riferimento è diventato il Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso.

#### OBIETTIVI E FINALITÀ

La NRPP ha come obiettivi specifici la realizzazione e la valorizzazione di iniziative che promuovono una cultura di pace, collegandole fra loro, favorendo lo scambio delle esperienze, le attività comuni, la formazione, la ricerca, il sostegno reciproco e la condivisione, nel rispetto dell'autonomia di ciascuno.

La RPP desidera inoltre supportare la realizzazione di Reti locali o iniziative similari nei soggetti interessati sia a livello nazionale che internazionale.



## Denominazione della rete: SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

**SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETA' E PACE**

**Per una scuola di pace**

**Rete di Belluno**

**La mission**



Coinvolgere il territorio attorno ai giovani, alla scuola, al futuro della nostra comunità, in una corresponsabilità educativa che deve portare alla costruzione di un futuro migliore, partendo dalla valorizzazione degli studenti e dall'interazione educativa giovane.

## **Il metodo**

Conoscere, essere consapevoli, partecipare, incontrare, progettare, essere protagonisti, "metterci la faccia": dalla parola all'azione, dalla sensibilizzazione all'attivazione, dalla conoscenza all'assunzione di responsabilità, dalla responsabilità alla corresponsabilità. Migliorare l'efficacia dell'azione attraverso il coinvolgimento della comunità. Sviluppare l'efficacia delle azioni e delle relazioni sviluppando al massimo la cultura dell'agire in rete, della moltiplicazioni delle sinergie, previa condivisione dei valori e dei progetti.

## **I valori**

I valori di riferimento sono iscritti nella Costituzione Italiana, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, nelle altre norme sottoscritte dall'Italia, negli statuti della Regione, della Provincia di Belluno e dei Comuni di riferimento. La Rete promuove tutte le iniziative che favoriscono la diffusione di una Cultura di Pace e la Cittadinanza Attiva nel senso più ampio del termine (dallo Statuto della Rete).

## **Le attività**

- Eventi collettivi: Spettacoli a tema, percorsi di formazione, conferenze aperte anche alla cittadinanza, incontri con esperti, formatori, testimoni;
- Sostegno alle iniziative delle rappresentanze degli studenti;
- Corsi per docenti ed alunni (aperti alla cittadinanza);
- Valorizzazione delle buone pratiche delle scuole;
- Raccolta di materiali, testimonianze, informazioni sul sito e condivisione "globale";
- Coinvolgimento della comunità attorno alle esigenze dei giovani e progettazione di iniziative per la collettività che partano dai giovani;
- Diffusione della cultura della collaborazione e condivisione;
- Raccolta di fondi per la solidarietà;
- Stage di volontariato, viaggi di formazione e scambi in Italia e all'estero;
- Promozione di laboratori di progettazione tra studenti.



## I temi

- Cittadinanza attiva e legalità;
- Promozione della persona, della sicurezza, della cultura della reciprocità e del volontariato;
- La Costituzione come banca dei valori;
- La memoria come identità e fondamento della cittadinanza;
- Educazione all'Europa e alla mondialità;
- Unità nella diversità;
- Cultura della sicurezza della persona nella comunità e in un ambiente "sostenibile".

## Denominazione della rete: UNI PADOVA: CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

## Denominazione della rete: UNI UDINE: CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

---



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: SOGGETTO OSPITANTE

## **Denominazione della rete: LICEO STATALE "G.RENIER" : CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: SOGGETTO OSPITANTE



## Denominazione della rete: I.I.S. "U. FOLLADOR-G.B. DE ROSSI":CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

## Denominazione della rete: ACCORDO PER LA INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL DPO E ALTRE ATTIVITA' DI GESTIONE DEL GDPR "PRIVACY EUROPEA"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: "TUT A UNA" PER I PROGETTI RELATIVI ALLE MINORANZE LINGUISTICHE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: CONVENZIONI CON I COMUNI

---





Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Viene stesa per ogni Comune una convenzione tra I.C. e le  
Amministrazioni

## Approfondimento:

---

Le convenzioni tra Istituto Comprensivo e le varie Amministrazioni comunali di riferimento sono finalizzate a definire le modalità di collaborazione del personale non docente, fissando i rispettivi importi. Vengono aggiornate di anno in anno, tenendo conto delle mutevoli richieste delle famiglie degli iscritti, delle possibilità delle amministrazioni comunali e della disponibilità del personale scolastico.

## Denominazione della rete: I.I.S. "T. CATULLO" - BELLUNO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

SOGGETTO OSPITANTE

## Approfondimento:

L'interazione con l'Istituto "T. Catullo" si è esplicitata anche attraverso la collaborazione finalizzata all'impaginazione del volume di leggende agordine preparato dalle insegnanti della Scuola Primaria Tito Livio Burattini.

## Denominazione della rete: ATTIVITA' DELLE SCUOLA D'INFANZIA LEGATE ALLA SPERIMENTAZIONE RAV INFANZIA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione per alunni con ADHD e gestione comportamento in generale

Incontri incentrati sulla descrizione di esperienze di inclusione e finalizzati alla trasmissione e alla condivisione di buone pratiche

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Tutta colpa dei lobi frontali

Formazione incentrata sulle dinamiche legate allo sviluppo preadolescenziale

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Cooperative learning**

Approcci al metodo cooperativo. Presentazione del modello teorico seguita da laboratori con la metodologia dei lavori di gruppo.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Scuola: passaporto per il futuro. Aiutare i propri figli nella società 3.0 a conoscersi e capirsi per scegliere chi vorranno essere**

Ciclo di conferenze serali finalizzate ad aumentare le conoscenze delle principali problematiche giovanili

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



Destinatari

Docenti e genitori interessati

Modalità di lavoro

- Conferenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Corso regionale di formazione/informazione rivolto al personale ATA neo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'USR VENETO
---------------------------	-----------------------------------